



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 61

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 maggio 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2015 01334/064) "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- con la deliberazione (mecc. 2015 01334/064) avente per oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014 n. 190: definizione indirizzi e approvazione." la Città ha definito le sue linee guida per attuare un piano di razionalizzazione ai fini del contenimento della spesa pubblica concernente gli interventi da effettuare sulle proprie partecipate;
- rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le società partecipate detenute direttamente o indirettamente;

TENUTO CONTO CHE

- a giugno 2013 il Consiglio Comunale aveva approvato la deliberazione (mecc. 2013 01523/064) avente per oggetto "Ricognizione e razionalizzazione degli enti partecipati dalla Città. Articolo 9 Decreto Legge 95/2012 convertito in Legge 135/2012";
- con tale deliberazione la Città si apprestò ad effettuare una ricognizione di tutti gli enti tra cui anche quelli no profit;

APPURATO

che già in tale sede la Giunta si impegnò - con l'approvazione della mozione (mecc. 2013 03055/002) - a procedere con una successiva analisi puntuale dei costi e dei benefici dei soggetti che erano oggetto della ricognizione non considerando solo l'elemento del costo in quanto

contributo economico;

CONSIDERATO CHE

- sono escluse dall'ambito di applicazione della normativa della deliberazione che individua le linee guida per gli interventi di razionalizzazione gli enti no profit partecipati in maniera minoritaria o totalitaria da parte della Città;
- come era emerso dalla deliberazione di ricognizione votata dall'aula nel 2013 sono molti gli enti no profit che detengono rapporti economici diretti o indiretti con la Città e fanno riferimento a diversi settori;

VALUTATO

che l'esclusione dei soggetti giuridici no profit dall'ambito dell'applicazione della normativa non impedisce alla Città di procedere con un piano di razionalizzazione e la valutazione di linee guida per la gestione di tali enti;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad elaborare e proporre entro il 2015 una deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale che, partendo dalla ricognizione già effettuata ed approvata dall'aula, individui le linee guida di intervento e un piano operativo di razionalizzazione per i soggetti no profit.
